



COMUNE DI CASALINCONTRADA

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza A. De Lollis, 14 – C.A.P.66012

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°75 del Registro

Data 15-09-2023

OGGETTO:PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. CONFERMA DEL PTPCT 2022/2024 PER L'ANNO 2023.

L'anno duemilaventitre, il giorno quindici del mese di settembre alle ore 09:15, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi d'uso, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

MAMMARELLA VINCENZO

SINDACO

Presente

MONTANARO FEDERICA

VICESINDACO

Assente

MALANDRA GIOIA

ASSESSORE

Assente

D'ORAZIO BRUNO

ASSESSORE

Presente

ESPOSITO WALTER

ASSESSORE

Presente

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Degli assenti sono giustificati, i Signori:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa PATRIZIA DI MATTEO

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n°267 del 18/08/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del predetto T.U. n°267/00, hanno espresso:

- *il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la Regolarita' tecnica; PARERE Favorevole*

**Il Sindaco,
RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- L'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione”*;
- Il comma 8 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al Piano Triennale di prevenzione della corruzione
- Tale piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- Il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 4, lett.c) della legge n. 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- Ai sensi dei commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;

VISTI:

- La Delibera ANAC n. 12 del 28.10.2015 *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- La Delibera n. 831 del 03.08.2016 *“Aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- La Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017 *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- La Delibera ANAC n. 1064 in data 13 novembre 2019 *“ Approvazione del P.N.A. 2019”*;
- Gli orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022, di cui al documento approvato dal Consiglio dell'Anac in data 02/02/2022;
- La Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 di approvazione del P.N.A. 2022;

CONSIDERATO che:

- la competenza ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano Nazionale anticorruzione, come espressamente previsto nella delibera Anac n. 12 del 22.01.2014;
- l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f) del D.Lgs n. 97/2016, stabilisce che: *“L'organo di indirizzo*

individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...”;

- le “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, approvate con deliberazione Anac n.1310 del 28.12.2016, stabiliscono:
- “ 2. Nell’obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell’amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5...;
- con Decreto Sindacale n. 17 in data 17/10/2019 il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Di Matteo è stata nominata, ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell’art. 43, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Casalincontro;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 25 in data 27/04/2022 con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024;

RICORDATO che l’art. 8, comma 1, della legge n. 190/2012 dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

APPURATO che per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

DATO ATTO CHE Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato da ultimo differito, con D.M. 28/07/2023, alla data del 15/09/2023 e pertanto è da intendersi che il termine per l'approvazione del PIAO è posticipato al 14/10/2023, stante la previsione normativa di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.C.M. 30.06.2022 n. 132 che differisce il termine di approvazione del PIAO di 30 giorni rispetto a quello previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO peraltro che, con Comunicato a firma del Presidente dell'ANAC in data 20/06/2023, per i soli enti locali, è stato stabilito che il termine per l'approvazione del PIAO 2023/2025, è fissato al 30/08/2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31/07/2023, disposto con D.M del 30/05/2023;

RILEVATA la necessità di procedere con urgenza all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, conformandosi alle indicazioni di cui al Comunicato del Presidente ANAC del 20/06/2023, indipendentemente dall'approvazione del PIAO, il cui iter di approvazione è stato già avviato;

PRECISATO che il Comune è un ente di ridotte dimensioni, con popolazione inferiore a 5000 abitanti, e risente pesantemente delle difficoltà organizzative richiamate dalla delibera ANAC di cui sopra;

ACCERTATO, altresì, che nel Comune non è stato recentemente accertato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti;

RILEVATO che con si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

RIBADITO l'obbligo di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza 2022/2024 approvato dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 in data 28/04/2022;

RILEVATO che il citato Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

VISTI :

- il D.Lgs n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge "anticorruzione");
- l'art. 10 del D.lgs 33/2013, come modificato dall'art. 10 del D.Lgs n. 97/2016, il quale al comma 1 prevede che ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;

DATO ATTO pertanto che in conseguenza della cancellazione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo n. 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*".

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto nella Delibera Civit/Anac n. 72/2013, le Amministrazioni devono realizzare forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C.;

DATO ATTO CHE che con nota prot. n. 7313 in data 14/09/2023 è stato pubblicato un avviso pubblico, attivando una procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento della sottosezione del PIAO 2023/2025 "Rischi corruttivi e trasparenza" ponendo a riferimento il PTPCT 2022/2024;

RITENUTO opportuno, in assenza totale di fatti corruttivi e di modifiche rilevanti di natura organizzativa, aggiornare – senza alcuna modifica sostanziale – con conferma, il PTPCT già adottato per il triennio 2022/2024, ferma restando la possibilità dell'eventuale modifica in sede di approvazione del PIAO;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 da parte del Segretario Comunale;

DATO ATTO che non è dovuto il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario in quanto trattasi di atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ATTESA la competenza della Giunta Municipale in materia ai sensi del citato articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016 e dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 150/2009;
- la legge 190/2012;
- il D.lgs 33/2013;
- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012;
- il D.Lgs n. 97/2016;
- la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 25.01.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- la Circolare n. 2 – DFP 34186 del 19.07.2013 del medesimo Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;

Formula la seguente proposta di delibera, considerando la premessa che precede quale parte integrante del presente atto e parte motivazionale dello stesso:

1- **DI CONFERMARE**, con riferimento all'anno 2023, integralmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il periodo 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.25 del 27/04/2022, unitamente agli allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2- **DI DARE ATTO** che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione;

3- **DI DARE ATTO** che il PTPCT confluirà, *per relationem*, nel redigendo PIAO 2023/2024 sezione dedicata;

4- **DI INCARICARE** il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente all'interno

dello spazio denominato “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione”.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

RITENUTALA meritevole di approvazione;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) LA PREMESSA forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi della legge n.241/90 e s.m.i.;

2) DI APPROVARE la presente proposta di deliberazione anche se materialmente non ritrascritta;

Il Sindaco propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, attesa l’urgenza di provvedere in merito;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Del che si è redatto il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VINCENZO MAMMARELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa PATRIZIA DI MATTEO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 25-09-2023
al 10-10-2023 , (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009,n.69).

E' divenuta esecutiva il giorno .15-09-2023

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000)

Dalla Residenza comunale, li .25-09-2023

Il Responsabile del Servizio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE